

The background is a light blue gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across the surface. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

# PILLOLE DI BIOETICA

UNA BREVE INTRODUZIONE AI DILEMMI DELLA BIOETICA

(BEATRICE MAGNI)

# «CHANGING BATTERIES»

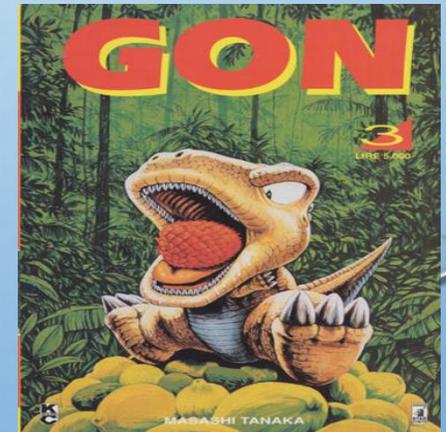
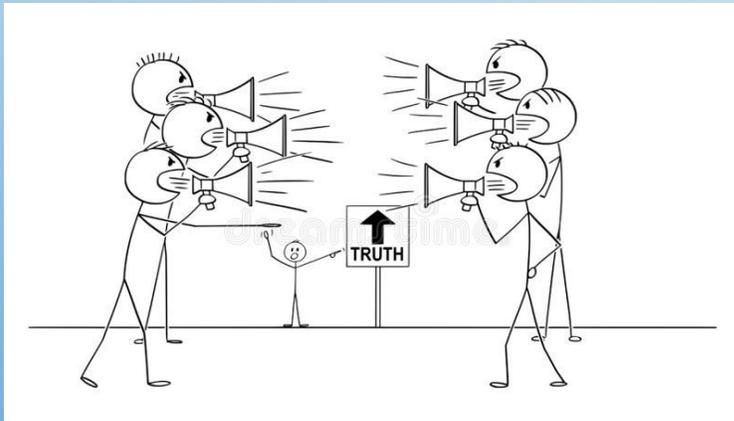
- [HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=IWEJMLYTA1I](https://www.youtube.com/watch?v=IWEJMLYTA1I)
- BIOETICA E ETICA: CHE TIPO DI RELAZIONE?

LA *BLACK LIST* DELL'ETICA E DELLA BIOETICA:

- IL *GREEN PASS* È UNA MISURA OPPORTUNA/INOCCORTUNA?
- LA REGOLAMENTAZIONE ATTUALE DELLE POLITICHE DI ADOZIONE È ACCETTABILE O CRITICABILE?
- LE DROGHE LEGGERE DOVREBBERO ESSERE LIBERALIZZATE O PROIBITE?
- **SI PUÒ OBBLIGARE QUALCUNO A CURARSI PER UNA GRAVE MALATTIA CONTRO LA SUA VOLONTÀ?**
- LA FECONDAZIONE ASSISTITA DEVE ESSERE AMMESSA O PRECLUSA?
- SI DOVREBBE LEGALIZZARE LA PROSTITUZIONE?
- **L'IVG DEVE ESSERE PENALIZZATA, DEPENALIZZATA, O REGOLAMENTATA?**
- LA PORNOGRAFIA DEVE ESSERE CENSURATA O LIBERALIZZATA?
- **IN UNA SITUAZIONE DI RISORSE SCARSE (ES. TERAPIA INTENSIVA) CHI HA LA PRIORITÀ?**

# LE SFIDE DELLA BIOETICA

- 1) INDIVIDUI CAPACI DI DECIDERE AUTONOMAMENTE IN BASE A CONVINZIONI MEDITATE;
- 2) INDIVIDUI CAPACI DI USARE ARGOMENTI PER PRESENTARE E DIFENDERE LE LORO VALUTAZIONI IN UNA DIMENSIONE DI DISCORSO PUBBLICO;
- 3) INDIVIDUI CHE CONSIDERINO LA PRATICA DI SCAMBIO DI GIUSTIFICAZIONI IN PUBBLICO COME DOTATA DI SIGNIFICATO.



# LE ORIGINI DELLA BIOETICA - I

- PAROLA D'ORDINE: DISACCORDO
- **PRIMA INTERPRETAZIONE DELL'ORIGINE DEL TERMINE:**
- 1. VAN RENSSLAER POTTER, *BIOETHICS: A BRIDGE TO THE FUTURE*, 1971
- LA BIOETICA È:
- “NUOVA ETICA SCIENTIFICA” (*NEW SCIENTIFIC ETHICS*), GENERATA DALLA BIOLOGIA
- “PONTE” TRA SCIENZE NATURALI E VALORI MORALI
- “APPROCCIO CIBERNETICO DELLA RICERCA DELLA SAGGEZZA” ONDE ASSICURARE LA SOPRAVVIVENZA FUTURA DEL GENERE UMANO IN PROSPETTIVA ECOLOGICA
- “BIOETICA È TERMINE INTRODOTTI PER INDICARE UNA NUOVA DISCIPLINA CHE METTE INSIEME LA CONOSCENZA BIOLOGICA E LA CONOSCENZA DEI SISTEMI MORALI. HO SCELTO «BIO-» PER RAPPRESENTARE LA CONOSCENZA BIOLOGICA, O SCIENZA DEI SISTEMI VIVENTI; HO SCELTO «-ETHICS» PER INDICARE LA CONOSCENZA DEI VALORI UMANI” (POTTER, 1971)

# LE ORIGINI DELLA BIOETICA - II

- SECONDA INTERPRETAZIONE DELL'ORIGINE DEL TERMINE:
- 2. ANDRÉ HELLEGERS, FONDATORE DEL *KENNEDY INSTITUTE OF ETHICS*, 1971
- LA BIOETICA È
- SVILUPPO E APPROFONDIMENTO DELL'ETICA MEDICA TRADIZIONALE E DELL'ETICA NELLA RICERCA BIOLOGICA
- BRANCA DELL'ETICA CLASSICA APPLICATA AI NUOVI PROBLEMI DELLA MEDICINA
- “STUDIO SISTEMATICO DEL COMPORTAMENTO UMANO NEL CAMPO DELLE SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE, IN QUANTO QUESTO COMPORTAMENTO È ESAMINATO ALLA LUCE DI VALORI E PRINCIPI MORALI” (ENCYCLOPEDIA OF BIOETHICS, 1978)
- “STUDIO SISTEMATICO DELLE DIMENSIONI MORALI – INCLUSE LA VISIONE MORALE, LE DECISIONI, LA CONDOTTA E LE POLITICHE – DELLE SCIENZE DELLA VITA E DELLA CURA DELLA SALUTE, USANDO DIVERSE METODOLOGIE ETICHE IN UN QUADRO INTERDISCIPLINARE” (ENCYCLOPEDIA OF BIOETHICS, 1995)

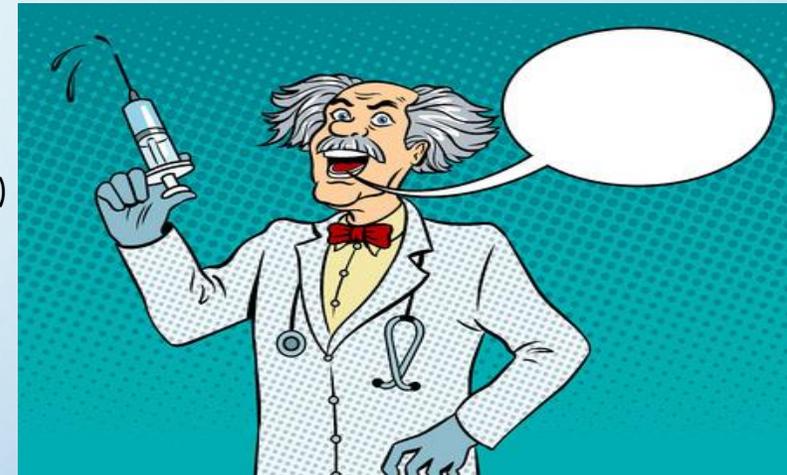
# MA SOPRATTUTTO LA BIOETICA NASCE DA:

- LA BIOETICA COME ETICA APPLICATA:
- → SI INSERISCE NELLA TAPPA DELLO SVILUPPO DELLA FILOSOFIA MORALE CHIAMATA “SVOLTA NORMATIVA” (ANNI SETTANTA):
- ETICA MEDICA (E OLTRE); COMITATI BIOETICI; CENTRI DI RICERCA BIOETICA; CODICI DEONTOLOGICI;
- BIOETICA E DIRITTI UMANI
- BIOETICA E FEMMINISMO
- BIOETICA E TEOLOGIA

# BIOETICA E DIRITTI UMANI

- **BIOETICA E MOVIMENTO DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI**

- LA NASCITA DELLE BIOETICA È ANTICIPATA AGLI ANNI CINQUANTA (PROCESSO DI NORIMBERGA)
- *CODICE DI NORIMBERGA, 1946*
- *DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO, 1948*
- *CODICE DI ETICA MEDICA DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA MONDIALE, 1948*



- LA SCOPERTA DI CASI DI SPERIMENTAZIONE 'SELVAGGIA':

- *WILLOBROOK STATE SCHOOL, NEW YORK CITY: INDUZIONE DELL'EPATITE B SU BAMBINI HANDICAPPATI*
- *JEWISH CHRONIC DISEASE HOSPITAL, NEW YORK: INIEZIONE DI CELLULE TUMORALI SU PAZIENTI ANZIANI*
- *TUSKEGEE, ALABAMA: STUDIO OSSERVAZIONALE DEL DECORSO NATURALE DELLA SIFILIDE SU UNA POPOLAZIONE NERA SUCCESSIVAMENTE ALLA SCOPERTA DELLA PENICILLINA*

# IL CODICE DI NORIMBERGA (PER ESEMPIO)

- IL SOGGETTO VOLONTARIAMENTE DÀ IL PROPRIO CONSENSO A ESSERE SOTTOPOSTO A UN ESPERIMENTO. PRIMA DI DARE IL CONSENSO, LA PERSONA DEVE CONOSCERE: NATURA, DURATA E SCOPO DELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA, IL METODO E I MEZZI CON CUI SARÀ CONDOTTA, EVENTUALI EFFETTI SULLA SALUTE E SUL BENESSERE DELLA PERSONA, EVENTUALI PERICOLI CUI SARÀ SOTTOPOSTA. (QUESTO È ALLA BASE DEL CONCETTO DI "[CONSENSO INFORMATO](#)", OVVERO DI UN CONSENSO FORNITO IN PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLE IMPLICAZIONI DI QUELLO A CUI CI SI STA PER SOTTOPORRE).
- L'ESPERIMENTO DOVRÀ ESSERE TALE DA FORNIRE RISULTATI UTILI AL BENE DELLA SOCIETÀ; LA NATURA DELL'ESPERIMENTO NON DOVRÀ ESSERE NÉ CASUALE, NÉ SENZA SCOPO.
- CI DOVRÀ ESSERE UNA PIANIFICAZIONE DELL'ESPERIMENTO SULLA BASE DEGLI ESPERIMENTI IN FASE PRECLINICA IN VIVO, E SULLA BASE DELLA CONOSCENZA APPROFONDITA DELLA MALATTIA
- L'ESPERIMENTO DOVRÀ ESSERE CONDOTTO IN MODO TALE DA EVITARE OGNI SOFFERENZA O LESIONE FISICA O MENTALE CHE NON SIA NECESSARIA.

# IL CODICE DI NORIMBERGA - II

- NON SI DEVE ESEGUIRE LA SPERIMENTAZIONE SE A PRIORI SI È A CONOSCENZA CHE TALE SPERIMENTAZIONE POSSA CAUSARE DANNI O MORTE.
- IL GRADO DI RISCHIO DA CORRERE NON DOVRÀ OLTREPASSARE QUELLO DEI VANTAGGI, DETERMINATI DALLA RILEVANZA UMANITARIA DEL PROBLEMA CHE L'ESPERIMENTO DOVREBBE RISOLVERE.
- SI DOVRÀ FARE UNA PREPARAZIONE TALE DA EVITARE CHE IL SOGGETTO ABBA LESIONI, DANNI O MORTE.
- L'ESPERIMENTO POTRÀ ESSERE CONDOTTO SOLO DA PERSONE SCIENTIFICAMENTE ADEGUATE E QUALIFICATE, CON IL PIÙ ALTO GRADO DI ATTENZIONE VERSO LA SPERIMENTAZIONE E L'ESSERE UMANO.
- NEL CORSO DELL'ESPERIMENTO IL SOGGETTO UMANO DOVRÀ AVERE LA LIBERA FACOLTÀ DI PORRE FINE AD ESSO SE HA RAGGIUNTO UNO STATO FISICO O MENTALE PER CUI GLI SEMBRA IMPOSSIBILE CONTINUARLO.
- DURANTE L'ESPERIMENTO LO SCIENZIATO RESPONSABILE DEVE ESSERE PRONTO A INTERROMPERLO IN QUALUNQUE MOMENTO SE INDOTTO A CREDERE CHE LA CONTINUAZIONE DELL'ESPERIMENTO COMPORTEREBBE PROBABILMENTE LESIONI, INVALIDITÀ O MORTE PER IL SOGGETTO UMANO.

# COME MI COMPORTO? QUALCHE PISTA (TEORICA?)

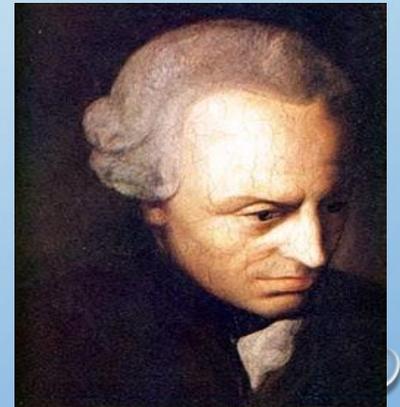
- [HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=EAJXEFPIYX8](https://www.youtube.com/watch?v=EAJXEFPIYX8)



- L'ETICA APPLICATA È QUELL'AMBITO IN CUI PRINCIPI ETICI DI CARATTERE GENERALE TROVANO APPLICAZIONE AI PROBLEMI CHE EMERGONO IN RELAZIONE A SITUAZIONI PARTICOLARI.
- LA BIOETICA È LA PRINCIPALE FORMA DI ETICA APPLICATA (ALTRE FORME SONO L'ETICA ANIMALE, L'ETICA AMBIENTALE, L'ETICA DEGLI AFFARI – *BUSINESS ETHICS*, L'ETICA DELL'IMPRESA, L'ETICA DELLE GENERAZIONI FUTURE, LA NEUROETICA: È IL CONFRONTO DELLA RIFLESSIONE MORALE CON I PROBLEMI CONNESSI ALLE VARIE FASI DELLA VITA UMANA.

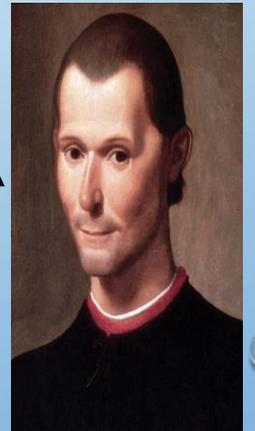
# ETICA DEONTOLOGICA

- **1. ETICA DEL DOVERE O ETICA DEONTOLOGICA** (ETICA DELLA SCELTA)
- *DOMANDA FONDAMENTALE: CHE COSA DEVO FARE?*
- LA QUALITÀ MORALE DELL'AZIONE DIPENDE DA UNA *CARATTERISTICA INTRINSECA* ALL'AZIONE STESSA
- 
- SI AGISCE (SI SCEGLIE) IN BASE A *PRESCRIZIONI UNIVERSALI* (DOVERI)
- ESISTONO AZIONI INTRINSECAMENTE GIUSTE E SBAGLIATE
- L'AZIONE BUONA È QUELLA GIUSTA, OVVERO *IL GIUSTO* HA PRIORITÀ SUL BENE E SULLE CONSEGUENZE PRODOTTE



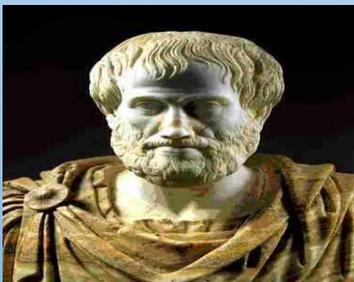
# ETICA DELLE CONSEGUENZE

- **ETICA DELLE CONSEGUENZE O ETICA CONSEQUENZIALISTICA** (ETICA TELEOLOGICHE O DELL'AZIONE)
- *DOMANDA FONDAMENTALE: QUALE AZIONE HA CONSEGUENZE MIGLIORI?*
- IL VALORE MORALE DELLA CONDOTTA È DATO DAL VALORE DEI *RISULTATI BUONI O CATTIVI* CHE ESSA PRODUCE IN DIREZIONE DEL BENE
- L'AZIONE È GIUSTA IN BASE ALLE *CONSEGUENZE* PRODOTTE, VALUTATE IN BASE ALLA DOTTRINA ASSIOLOGICA PREFERITA
- L'AZIONE GIUSTA È QUELLA BUONA, OVVERO *IL BENE* HA PRIORITÀ SUL GIUSTO



# ETICA DELLE VIRTÙ

- **ETICA DELLE VIRTÙ (ETICA DELL'AGENTE)**
- *DOMANDA FONDAMENTALE: CHE TIPO DI PERSONA VOGLIO ESSERE?*
- *IDEALE DI "VITA BUONA": LA VITA BUONA SI PERSEGUE COLTIVANDO LE VIRTÙ (DISPOSIZIONI AD AGIRE BENE)*
- **SAGGIO È L'AGENTE BUONO O VIRTUOSO, OVVERO COLUI CHE AGISCE VIRTUOSAMENTE**



# ALCUNE DISTINZIONI CRUCIALI IN AMBITO BIOETICO

- DISTINZIONE TRA VALORE INTRINSECO E VALORE STRUMENTALE
- DISTINZIONE TRA MORALE E DIRITTO
- DISTINZIONE TRA OBBLIGHI E DIRITTI (TESI DELLA CORRELATIVITÀ/NON CORRELATIVITÀ TRA OBBLIGHI E DIRITTI)
- DISTINZIONE TRA AGENTE MORALE E PAZIENTE MORALE
- DISTINZIONE TRA DISACCORDO MORALE E DILEMMA MORALE

# IL TRUCCO È IL METODO – IL METODO DEI PRINCIPI



- **APPROCCIO BASATO SUI PRINCIPI (“PRINCIPIISMO”)**
- T. BEAUCHAMP, J. CHILDRESS, *PRINCIPLES OF BIOMEDICAL ETHICS*, 5 EDIZIONI (1979, 1983, 1989, 1994, 2001):
- **OBIETTIVO:** SUPERARE IL CONFLITTO TRA LE TEORIE MORALI TRAMITE IDENTIFICAZIONE DI CRITERI COMUNI UTILI PER RISOLVERE CASI CONCRETI (DALL’ETICA TEORICA ALL’ETICA PRATICA)
- I 4 PRINCIPI DELL’ETICA BIOMEDICA:
- PRINCIPIO DI RISPETTO DELL’AUTONOMIA
- PRINCIPIO DI BENEFICENZA
- PRINCIPIO DI NON MALEFICENZA
- PRINCIPIO DI GIUSTIZIA

# PRIMO PRINCIPIO: AUTONOMIA

A) *IL PRINCIPIO DEL RISPETTO DELL'AUTONOMIA*. TALE PRINCIPIO È FONDATAO SUL "RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO A SOSTENERE DELLE OPINIONI, A FARE DELLE SCELTE E A COMPIERE DELLE AZIONI SULLA BASE DI VALORI E, CONVINZIONI PERSONALI". IN CAMPO BIOMEDICO, "IL RISPETTO DELL'AUTONOMIA OBBLIGA I PROFESSIONISTI A COMUNICARE LE INFORMAZIONI, AD ACCERTARE LA COMPrensIONE E LA VOLONTARIETÀ E A FAVORIRE UN'ADEGUATA FORMAZIONE DELLE DECISIONI". SUPERANDO OGNI TENTAZIONE DI SERVIRSI DELL' AUTORITÀ DERIVANTE DAL PROPRIO RUOLO PER INDURRE DIPENDENZA NEI PAZIENTI, IL MEDICO CHE RISPETTA L'AUTONOMIA DEI PAZIENTI OPERA PER "DOTARLI DEI MEZZI NECESSARI PERCHÉ SUPERINO LA LORO SENSAZIONE DI DIPENDENZA E ACQUISTINO IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE NELLA MAGGIORE MISURA POSSIBILE O IN QUELLA CHE ESSI DESIDERANO".

## SECONDO PRINCIPIO: NON MALEFICENZA

- TALE PRINCIPIO, DISTINTO DAL PRINCIPIO DI BENEFICITÀ, ESPRIME "L'OBBLIGO DI NON ARRECARRE INTENZIONALMENTE DANNO". MENTRE LA BENEFICITÀ RICHIEDE L'ATTIVAZIONE DI UNO SPECIFICO AIUTO, IL PRINCIPIO DI NON MALEFICITÀ RICHIEDE SOLTANTO L'ASTENSIONE INTENZIONALE DI AZIONI CHE ARRECHINO DANNO. QUANTO ALLA SUA FONDAZIONE, QUESTO PRINCIPIO È DA BEAUCHAMP E CHILDRESS DIRETTAMENTE RIFERITO ALLA TRADIZIONE IPPOCRATICA: *PRIMUM NON NOCERE*. NEL PARTICOLARE SCHEMA ETICO-NORMATIVO DA LORO ELABORATO ANCHE QUESTO PRINCIPIO COMUNQUE NON HA VALIDITÀ ASSOLUTA E, PER LORO ESPLICITA AMMISSIONE, È DEL TUTTO COMPATIBILE CON GIUDIZI DI QUALITÀ DELLA VITA, NON NECESSARIAMENTE QUINDI CONNESSO CON LA DIFESA E LA INTANGIBILITÀ DELLA VITA.

# TERZO PRINCIPIO: BENEFICENZA

- *IL PRINCIPIO DI BENEFICITÀ.* TALE PRINCIPIO SI ARTICOLA ATTORNO ALLE SEGUENTI REGOLE: PREVENIRE IL DANNO; ELIMINARE IL MALE; PROMUOVERE IL BENE E PROPORZIONARE I BENEFICI IN RAPPORTO AI COSTI E AI RISCHI. A DIFFERENZA DELLE REGOLE DI MALEFICITÀ CHE FONDANO SEMPRE "DOVERI PERFETTI", IN QUANTO LA PROIBIZIONE DI ARRECARE DANNO VALE NEI CONFRONTI DI TUTTE LE PERSONE, LE REGOLE DI BENEFICITÀ FONDANO INVECE "DOVERI IMPERFETTI", NEL SENSO CHE È IMPOSSIBILE AGIRE SECONDO BENEFICITÀ NEI CONFRONTI DI TUTTI. UN'ULTERIORE IMPORTANTE DISTINZIONE NELLA SEMANTICA DELLA BENEFICITÀ PROPOSTA DA BEAUCHAMP E CHILDRESS È QUELLA TRA BENEFICITÀ "GENERALE" E BENEFICITÀ "SPECIFICA", INTENDENDO LA BENEFICITÀ GENERALE COME L'ESPRESSIONE DELLA NATURA UMANA CHE MOTIVA AD AGIRE NELL'INTERESSE ALTRUI (NELL'OTTICA CHE SI ISPIRA A D. HUME) E LA BENEFICITÀ SPECIFICA ESPRESSIONE DI SPECIALI RELAZIONI MORALI COME QUELLE INERENTI AL RUOLO GENITORIALE O AL RUOLO PROFESSIONALE, RICONOSCENDO COMUNQUE CHE SI DÀ "UN'AREA GRIGIA TRA GLI SPECIFICI OBBLIGHI DI RUOLO E GLI OBBLIGHI CHE NON SONO SPECIFICAMENTE DOVUTI AL RUOLO".

# QUARTO PRINCIPIO: GIUSTIZIA

- TALE PRINCIPIO FONDA L'OBBLIGO DI UNA GIUSTA DISTRIBUZIONE DEI BENEFICI, DEI RISCHI E DEI COSTI. GIUSTA IN BASE A QUALI CRITERI? SE, COME SUGGERISCE LA TESI TRADIZIONALMENTE ATTRIBUITA AD ARISTOTELE CHE GLI UGUALI DEVONO ESSERE TRATTATI IN MANIERA UGUALE E I DIVERSI IN MANIERA DIVERSA, COME DEFINIRE L'UGUAGLIANZA? QUALI SONO LE DIFFERENZE RILEVANTI NEL CONFRONTO TRA INDIVIDUI E GRUPPI? LA RISPOSTA SUGGERITA È CHE SI DANNO CRITERI MATERIALI DI GIUSTIZIA DIVERSI, OGNUNO DEI QUALI IN PARTICOLARI CIRCOSTANZE POTREBBE RICHIEDERE LA PRIORITÀ: CI SONO CASI IN CUI A PREVALERE È LA DISTRIBUZIONE BASATA SUL BISOGNO, IN ALTRI SULL'IMPEGNO, IN ALTRI ANCORA SUL CONTRIBUTO; IN ALTRI SUL MERITO, IN ALTRI SUL MERCATO, E INFINE, IN ALCUNI CASI, PUÒ ESSERE GIUSTIFICATA ANCHE UNA DISTRIBUZIONE BASATA SUL CRITERIO DELL'UGUALE QUOTA AD OGNUNO.

# CONCLUSIONI (?)

- DOVE TRACCIARE IL CONFINE?
  - COME, DUNQUE, SCEGLIERE (E AGIRE DI CONSEGUENZA)?
  - QUANDO UNA DECISIONE È MEDICA, QUANDO È TECNICA, QUANDO È MORALE?
- 
- LA BIOETICA È UN'ETICA PRATICA PUBBLICA E LE QUESTIONI CHE AFFRONTA SONO PROPRIAMENTE QUESTIONI PUBBLICHE. ALLA LORO SOLUZIONE NON BASTANO LE STRATEGIE AGGREGATIVE DI INTERESSI INDIVIDUALI NÉ QUELLE CHE CONFIDANO NEL VOTO PER RISOLVERE I CONFLITTI; MA NEPPURE SODDISFA LA STRATEGIA DELLA TOLLERANZA, IN QUANTO ESSA AGISCE COME PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO LADDOVE QUESTA STESSA SEPARAZIONE NON REGGE PIÙ, COME LE QUESTIONI DI BIOETICA DIMOSTRANO.





# PREPARIAMO IL TERRENO PER LA PROSSIMA SETTIMANA!

## BIOETICA E **VULNERABILITÀ**

- *“IN SUCH CONDITION, THERE IS NO PLACE FOR INDUSTRY; BECAUSE THE FRUIT THEREOF IS UNCERTAIN: AND CONSEQUENTLY NO CULTURE OF THE EARTH; NO NAVIGATION, NOR USE OF THE COMMODITIES THAT MAY BE IMPORTED BY SEA; NO COMMODIOUS BUILDING; NO INSTRUMENTS OF MOVING, AND REMOVING, SUCH THINGS AS REQUIRE MUCH FORCE; NO KNOWLEDGE OF THE FACE OF THE EARTH; NO ACCOUNT OF TIME; NO ARTS; NO LETTERS; NO SOCIETY; AND WHICH IS WORST OF ALL, CONTINUAL FEAR, AND DANGER OF VIOLENT DEATH; AND THE LIFE OF MAN, SOLITARY, POOR, NASTY, BRUTISH, AND SHORT”*

(HOBBES, LEVIATHAN, I, 13)

- *“IT IS MOST OFTEN TO OTHERS THAT WE OWE OUR SURVIVAL, LET ALONE OUR FLOURISHING, AS WE ENCOUNTER BODILY ILLNESS AND INJURY, INADEQUATE NUTRITION, MENTAL DEFECT AND DISTURBANCE, AND HUMAN AGGRESSION AND NEGLECT”. VULNERABILITY IS A SOURCE OF OUR **CONCERN** FOR OTHERS, BUT IT ALSO IS A SOURCE OF OUR **INTEREST** IN AND RELIANCE ON OTHERS. OUR COMMON VULNERABILITY BONDS US AND BINDS US TO OTHER PEOPLE” (MACINTYRE, 1999)*



- “WE RESPECT ANOTHER’S EQUAL MORAL STATUS NOT WHEN WE BOW BEFORE THEIR CAPACITY TO CHOOSE IN ACCORDANCE WITH REASON, BUT WHEN WE RECOGNIZE THE VULNERABILITY TO WHICH THEY ARE SUBJECT AS BEINGS WHO MUST, AS ROUSSEAU REMARKS, “LIVE IN THE EYES OF OTHERS”

